

Università del Tempo Libero

2018/2019

LA MISURA DEL TEMPO ***Meridiane, orologi, calendari***

FABIO PERI, conservatore del Planetario di Milano

Giovedì 10 gennaio 2019

“Che ore sono?” Una domanda, all’apparenza semplice e alla quale tutti sappiamo dare una risposta, che in realtà nasconde una vicenda antichissima e affascinante: la storia del tempo.

Che cos’è il tempo? Ha avuto un inizio? Che cosa c’era prima?

Anni, mesi, giorni ... poi ore, minuti, secondi ... il tempo è stato suddiviso dall’uomo in intervalli sempre più piccoli, quasi a voler “fermare l’attimo” per viverlo meglio. Il presente è l’unico tempo che ci è dato e scandirlo ha quasi il significato di viverlo fino in fondo, l’illusione di possederlo, anche se solo per un istante.

Calendari e orologi sempre più precisi sono il frutto dello sforzo degli scienziati di penetrare nel mistero del tempo. Una sfida affascinante, che accomuna filosofi, fisici, chimici e biologi, ma anche poeti, musicisti, artisti.

Forse l’uomo non riuscirà a dominare completamente il tempo, tuttavia la memoria del passato è la nostra vittoria sul suo implacabile fluire. L’esperienza è ciò che, nel presente, ci permette di progettare il futuro.

Fabio Peri, dopo la laurea in Fisica conseguita presso l’Università degli Studi di Milano, si dedica alla Astronomia extragalattica, alla Cosmologia e allo sviluppo della nuova tecnologia dei Liquid Mirror Telescopes. Collabora con la University of British Columbia, Vancouver, Canada e con l’Osservatorio Astronomico di Milano-Brera.

Dal 1999 è il Conservatore del Civico Planetario "U. Hoepli" di Milano e si occupa della conduzione scientifica dell’Istituto. Organizza eventi, manifestazioni e convegni astronomici.

E’ stato membro di varie associazioni italiane ed internazionali (International Planetarium Society, Società Astronomica Italiana, Associazione Planetari Italiani).

Ha partecipato a diversi congressi di Planetari Internazionali (Miami 1999, Montreal 2000, Wichita 2002, Valencia 2004, Melbourne 2006, Chicago 2008) .

E’ stato presidente dell’Associazione dei Planetari Italiani (Planit), associato INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica) e fa parte del Comitato Scientifico del Parco Scientifico Apriti cielo di Torino.

Ha realizzato, insieme ai musicisti dei Deproducers, il progetto “Planetario, musica per conferenze spaziali”, un CD e un concerto/spettacolo teatrale per scoprire i segreti dell’universo accompagnati dalle emozioni della musica.

Svolge attività divulgativa attraverso conferenze e iniziative dedicate a far conoscere l’Astronomia al pubblico.